

ВЪНШНО ОЦЕНЯВАНЕ ЗА VIII КЛАС С ИНТЕНЗИВНО ИЗУЧАВАНЕ НА
ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК В ПРОФЕСИОНАЛНИТЕ ГИМНАЗИИ
20 ЮНИ 2011

I. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI ORALI

Testo № 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (5 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (5min)

Andare a lavorare

1. Susanna lavora come commessa in un negozio di:

- A) calzature
- B) elettrodomestici
- C) vestiti
- D) generi alimentari

2. Mariella vive:

- A) a Torino
- B) in un paese
- C) in un quartiere di Torino
- D) alla periferia di Torino

3. Silvia va alla stazione di Ferrara:

- A) con il motorino
- B) in autobus
- C) in macchina
- D) in bicicletta

4. Danilo va al lavoro con il treno delle:

- A) sette e quarantatré
- B) sette e cinquantatré
- C) sette e ventitré
- D) sette e trenta

5. L'agenzia dove lavora Andrea si trova:

- A) vicino a casa sua
- B) lontano dalla città
- C) lontano da casa sua
- D) lontano dalla stazione

6. Veronica insegna in:

- A) una scuola elementare
- B) una scuola media
- C) una scuola privata
- D) una scuola di arte

7. Caterina lavora come:

- A) commessa
- B) impiegata
- C) maestra
- D) designer grafico

Testo № 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (5 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (5 min)

Che pizza!

8. Se andate alla pizzeria “Da Vincenzo” vi diranno che la pizza napoletana non esiste.

- A) Vero
- B) Falso
- C) Non dato

9. Secondo quelli della pizzeria “Da Vincenzo” esistono tanti tipi di pizza.

- A) Vero
- B) Falso
- C) Non dato

10. In una pizzeria di Oslo si preparano almeno 15 tipi di pizza.

- A) Vero
- B) Falso
- C) Non dato

11. In tutte le pizzerie di Oslo preparano diversi tipi di pizze.

- A) Vero
- B) Falso
- C) Non dato

12. La vera pizza Margherita è stata preparata per la prima volta nel 1889.

- A) Vero
- B) Falso
- C) Non dato

13. La pizza NON esisteva prima dell’arrivo del pomodoro dall’America in Europa.

- A) Vero
- B) Falso
- C) Non dato

14. I romani hanno inventato la pizza napoletana.

- A) Vero
- B) Falso
- C) Non dato

15. I romani mangiano più volentieri pizza napoletana.

- A) Vero
- B) Falso
- C) Non dato

II. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI SCRITTI

ISTRUZIONI: Leggere con attenzione i seguenti testi e segnare con una X la risposta giusta.

Testo № 1

È una città che vale la pena visitare?

Questa è la domanda di una ragazza fatta su Facebook che vuole visitare il capoluogo della Lombardia, dove non è mai stata prima. Ed ecco la risposta di un ragazzo che è nato e vive a Milano e ovviamente ama questa città ricca di monumenti, dove uno può ammirare anche uno dei capolavori di Leonardo da Vinci - “Il Cenacolo” nella chiesa “Santa Maria delle Grazie”.

“Milano è stupenda, ti suggerisco di iniziare da Piazza del Duomo che costituisce il centro della città da cui dipartono le principali strade e che ospita il magnifico Duomo di Milano. Qui potrai salire sulla cima del duomo e guardare il panorama, visitarlo all'interno e per lo shopping tutto intorno alla piazza si trovano tantissimi negozi di tutti i tipi. Milano è ricca di altri monumenti tra cui il Palazzo Reale, il museo del Duomo, il Museo civico d'Arte contemporanea, Piazza S. Babila, Piazza S. Fedele, il Teatro Alla Scala, Galleria Vittorio Emanuele, la Pinacoteca di Brera, la chiesa di S. Ambrogio e la piazza, il famoso grattacielo Pirelli, la Galleria d'Arte Moderna, la casa di Alessandro Manzoni ed il museo di Villa Reale.

Il Castello Sforzesco è sicuramente uno dei luoghi più belli e spettacolari di Milano che ospita, tra l'altro, i Musei civici di eccezionale valore. In Piazza Velasca c'è la Torre che si presenta agli occhi del turista come uno strano grattacielo che dal diciottesimo piano in su si allarga, ricordando in qualche modo, le antiche torri dei templi. Viene costruita fra il 1956 e il 1960 ed è considerata una delle opere più importanti del dopoguerra. Prende il nome della Piazza aperta dal governatore spagnolo Juan de Velasco nel 1651.

In Piazza delle Meraviglie d'Oro vi è poi Porta Romana, l'antico ingresso ufficiale alla città. Milano è una città ricca di vie e di quartieri da visitare piene anche di negozi tra cui: Via Ripamonti, Via Monte Napoleone, Corso Vittorio Emanuele II, Viale Monza, Corso Buenos Aires e la zona di Milano 2, con il famoso Palazzo dei Cigni, la zona dei navigli di Milano con la Darsena, un tempo centro commerciale della città, oggi è luogo di divertimento e svago per giovani e famiglie.

Consiglio di fare una passeggiata nell'area verde più bella della città: il Parco Nord che si trova nella periferia a Nord di Milano grande circa 600 ettari, è stato ideato negli anni '60 ma realizzato nel 1975. È possibile passeggiare tra tigli, ippocastani, biancospini e noccioli per venire a contatto con una natura che si è sviluppata sino a creare dei veri e propri boschi, generalmente di pioppi e aceri. Altri due parchi bellissimi sono Parco Sempione e, soprattutto per i più piccoli, il parco giochi Fun & Fun”.

16. A Milano un turista può ammirare una delle più note opere di Leonardo da Vinci.

A) Vero B) Falso C) Non dato

17. La ragazza può fare anche lo shopping nei negozi intorno alla Piazza del Duomo.

A) Vero B) Falso C) Non dato

18. In Piazza del Duomo ci sono anche tantissime pizzerie.

A) Vero B) Falso C) Non dato

19. Il ragazzo NON consiglia alla ragazza di visitare il Castello Sforzesco perché non c'è niente d'interessante.

A) Vero B) Falso C) Non dato

20. La Torre in piazza Velasca sembra un grattacielo.

A) Vero B) Falso C) Non dato

21. La zona dei navigli oggi è un posto dove la gente va a passeggiare e a divertirsi

A) Vero B) Falso C) Non dato

22. A Milano NON ci sono parchi e giardini.

A) Vero B) Falso C) Non dato

Testo № 2

3 gennaio 1954: si accende la TV!

Il 3 gennaio del 1954, dagli studi RAI (Radiotelevisione italiana) di Torino, cominciano le prime trasmissioni della televisione in Italia. Giusto cinquant'anni fa. Nel 1954 gli abbonati alla TV sono 24 000. Nel 1965 sono più di 6 milioni.

La "prima" televisione italiana è specialmente strumento d'informazione e educazione e solo in piccola parte di "divertimento". La serata più importante è dedicata al teatro: il venerdì sera.

La pubblicità televisiva comincia nel 1957, ma ha solo uno spazio di circa 10 minuti ed è chiusa in un contenitore che si chiama "Carosello".

Dal 1960 comincia il programma "Non è mai troppo tardi", un corso per insegnare a leggere e a scrivere agli analfabeti, ancora molto numerosi.

La gestione della Rai è, politicamente, tutta democristiana, cioè del governo. Fino al 1960 nessun leader di partito parla in TV. In seguito comincia "Tribuna politica", un programma con giornalisti che intervistano i politici. Hanno comunque successo i programmi di divertimento (il quiz "Lascia o raddoppia?" è un vero fatto storico). Gli sport più seguiti sono il calcio e il ciclismo.

Dal 1961 comincia le trasmissioni anche il secondo canale Rai: il punto di forza del primo canale è il teatro; il secondo canale punta specialmente sul cinema. La TV produce anche grandi sceneggiati (oggi si chiamano fiction) di altissimo livello: "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni, "I miserabili" di Victor Hugo, "La cittadella" di Cronin, fino al "L'Odissea" di Omero, hanno un successo eccezionale.

Dal 1969 (anno delle Olimpiadi in Messico) i programmi sportivi sono trasmessi in diretta. Negli anni Settanta la Rai diventa importantissima per la produzione cinematografica (115 film prodotti solo nel 1975).

Dopo il 1969 – per circa dieci anni – vanno in crisi gli spettacoli leggeri di divertimento compreso il famoso "Festival di Sanremo".

A metà degli anni Settanta nascono i primi canali privati locali (che possono cioè trasmettere solo in ambito locale per non più di 15 000 abitanti). Le emittenti private nel 1976 sono 68. Nel 1981 sono già 600!

Dal 1977 la televisione trasmette a colori. Per reggere la concorrenza dei canali privati, la TV pubblica si rinnova: eliminato "Carosello", la pubblicità comincia a diventare simile a quella dei giorni nostri.

Nel 1979 nasce il terzo canale Rai.

23. Le prime trasmissioni della TV italiana cominciano:

- A) prima del gennaio 1954
- B) nel mese di gennaio 1954
- C) alla fine del gennaio 1954
- D) dopo il gennaio 1954

24. La prima televisione italiana ha programmi:

- A) di informazione ed educazione
- B) solo di divertimento
- C) soprattutto sportivi
- D) soprattutto teatrali

25. Il programma televisivo “Non è mai troppo tardi” era fatto per chi:

- A) voleva imparare lingue straniere
- B) voleva seguire i corsi di cucina
- C) voleva imparare a leggere e a scrivere
- D) voleva sapere le novità del mondo

26. Nel programma “Tribuna politica” i giornalisti intervistano:

- A) uomini politici
- B) personaggi famosi
- C) grandi industriali
- D) uomini sportivi

27. Gli sport più seguiti alla TV sono:

- A) il calcio e il pugilato
- B) il calcio e il nuoto
- C) il calcio e l'automobilismo
- D) il calcio e il ciclismo

28. I programmi sportivi sono trasmessi in diretta:

- A) dall'anno delle Olimpiadi in Messico
- B) ancora prima dell'anno 1969
- C) dall'anno dopo le Olimpiadi
- D) dall'inizio delle trasmissioni

29. Negli anni Settanta nascono i primi canali:

- A) nazionali
- B) regionali
- C) privati locali
- D) internazionali

30. Dopo l'anno 1977 la pubblicità diventa simile a:

- A) quella di oggi
- B) quella degli anni Settanta
- C) quella dei canali privati
- D) quella del “Carosello”

III. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA

A. SCEGLIERE LA FORMA CORRETTA

Luisa **31.** 35 anni e da 15 lavora come impiegata, ma dice **32.** non essere contenta della vita che fa. Quando torna a casa la sera, per esempio, non **33.** quasi mai giocare col figlio Luca di 5 anni perché non ha abbastanza tempo. **34.** sempre **35.** corsa per poter fare tutto e intanto le settimane passano, il bambino cresce e lei **36.** sempre più insoddisfatta. Ecco perché ha deciso di cambiare qualcosa **37.** sua vita e si è presentata a **38.** colloquio di lavoro. È stata assunta ed è molto felice. Ha subito telefonato **39.** amica Anna per comunicarle la bella notizia. Le due amiche hanno fatto una festa a casa di Luisa e hanno invitato tutti **40.** amici a condividere la gioia di Luisa.

- | | | | |
|-------------------|------------------|--------------|---------------|
| 31. A) è | B) ha | C) aveva | D) ha avuto |
| 32. A) di | B) da | C) che | D) a |
| 33. A) può | B) poteva | C) ha potuto | D) possa |
| 34. A) era andata | B) vada | C) anda | D) va |
| 35. A) con | B) di | C) da | D) in |
| 36. A) si senta | B) si ha sentita | C) si sente | D) si sentirà |
| 37. A) dalla | B) in | C) per | D) nella |
| 38. A) uno | B) un | C) il | D) un' |
| 39. A) all' | B) ala | C) al' | D) ad |
| 40. A) i | B) - | C) degli | D) gli |

B. SCEGLIERE LA FORMA CORRETTA

Anna vive da qualche mese in un piccolo **41.** a Venezia. In questi giorni sono a Venezia e così ieri sono **42.** da lei. La casa si trova in una piccola strada **43.** una piazza vicino ai giardini della Biennale e la sua stanza dà su un piccolo **44.** molto carino. L'appartamento è così: si **45.** e c'è un corridoio che porta a un piccolo salotto con un tavolino e pochi altri **46.**, una camera con un armadio e un letto, e poi una bella cucina ampia, molto luminosa con **47.** un piccolo balcone con moltissime piante. So che ad Anna piacciono molto le piante e **48.** le ho portato una piccola pianta. **49.** sera sono tornata nella mia pensione, ma prima mi sono fatta un piccolo giro per Venezia, che è sempre **50.** affascinante.

- | | | | |
|---------------|-----------|-----------------|------------|
| 41. A) paese | B) posto | C) appartamento | D) cortile |
| 42. A) venuta | B) andata | C) partita | D) trovata |
| 43. A) dietro | B) dentro | C) intorno | D) nell' |

44. A) bagno B) cortile C) paesaggio D) sgabuzzino
45. A) cammina B) va C) passa D) entra
46. A) oggetti B) divani C) mobili D) articoli
47. A) dentro B) attorno C) davanti D) sotto
48. A) allora B) poi C) dopo D) invece
49. A) in B) verso C) a D) nella
50. A) non B) probabilmente C) invece D) così

IV. PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

SVOLGERE IL SEGUENTE COMPITO:

(da un minimo di 120 ad un massimo di 140 parole)

Da quest'anno studi in una nuova scuola. Scrivi una lettera a un tuo amico italiano per raccontargli:

- come è la tua nuova scuola, dove si trova, se ti piace o non tanto
- come è la classe
- come sono gli insegnanti
- hai già trovato dei nuovi amici

ВЪНШНО ОЦЕНЯВАНЕ ЗА VIII КЛАС С ИНТЕНЗИВНО ИЗУЧАВАНЕ НА
ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК В ПРОФЕСИОНАЛНИТЕ ГИМНАЗИИ
20 ЮНИ 2011

I. PROVA DI COMPRESIONE DI TESTI ORALI

Testo № 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (5 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (5 min)

Andare a lavorare

Anna domanda ad alcune persone che lavoro fanno e come arrivano ai loro posti di lavoro. Ecco le loro risposte:

Susanna: Io lavoro come commessa in un negozio di abbigliamento. Esco di casa, prendo la macchina perché abito in periferia, parcheggio vicino alla stazione che è difficile perché ci sono molte macchine e molta gente, prendo il treno, arrivo a Bologna che è la città in cui lavoro, prendo un autobus e vado a lavorare. Tutto questo in un'ora e un quarto di tempo.

Mariella: Io sono farmacista. Vivo in un paese vicino a Torino. Ogni giorno esco di casa alle 8.00. Arrivo alla stazione in macchina, poi in treno vado fino a Torino e dalla stazione prendo l'autobus 83. L'autobus si ferma proprio davanti alla farmacia, dove lavoro.

Silvia: Mi chiamo Silvia e abito a Ferrara ma lavoro a Bologna. Ogni mattina, dal lunedì al venerdì, vado in bicicletta alla stazione di Ferrara e prendo il treno delle sette e cinquantatré per Bologna che parte dal binario numero tre.

Danilo: Io sono meccanico. Tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica, vado alla stazione di Ferrara in macchina e prendo il treno delle sette e cinquantatré per Bologna che parte alle 8.00 in punto.

Andrea: Sono di Milano e abito in centro. Lavoro in un'agenzia turistica che si trova un po' lontano da casa mia. Di solito comincio a lavorare alle 9.00 e finisco alle 5.00. Siccome nella mia città c'è molto traffico, non vado al lavoro con la macchina, ma con il motorino, così risparmio molto tempo.

Veronica: Mi chiamo Veronica Biaggi e ho 49 anni. Sono di Reggio Emilia ma vivo a Bologna, dove insegno in una scuola elementare. La scuola si trova vicino a casa mia e perciò vado al lavoro a piedi. Ci metto venti minuti per arrivare a scuola.

Caterina: Sono sarda e vivo a Nuoro, dove lavoro in una società informatica come designer grafico. Per andare in ufficio ci vuole più di mezz'ora e ogni mattina usciamo insieme con mio marito che mi porta al lavoro con la nostra macchina.

Testo № 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (5 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (5 min)

Che pizza!

Se andate alla pizzeria “Da Vincenzo”, una delle più antiche e tradizionali di Napoli, e ordinate una “pizza napoletana”, sapete cosa succede? Vi ridono in faccia e vi dicono: “Non esiste la pizza napoletana!” Come non esiste la pizza napoletana? E la capricciosa? Le quattro stagioni? La pizza alla diavola o quella con tonno e olive?

“Niente da fare” – vi rispondono – l’unica pizza che esiste è la Margherita. Al massimo si può ammettere l’esistenza della pizza marinara, variante della pizza Margherita senza mozzarella, con aglio e origano. Ma niente di più!

Ma com’è possibile? In una normale pizzeria di Oslo ci sono almeno 15 tipi di pizze diverse, a New York, a Mosca o a Tokyo fanno centinaia di pizze... e qui soltanto due?

Il fatto è che la pizza “vera” è solo la Margherita, la pizza preparata nel 1889 dal pizzaiolo Raffaele Esposito per la regina Margherita di Savoia in visita a Napoli. Mozzarella, pomodoro e basilico: bianco, rosso e verde, come i colori della bandiera del neonato Stato italiano.

A parte il nome però, una cosa è certa: la pizza esiste da sempre. E esisteva anche prima dell’arrivo del pomodoro in Europa, cosa che è successa ovviamente dopo la scoperta dell’America. Ma la pizza come la conosciamo oggi, quella che si è diffusa in tutto il mondo, quella è certamente la pizza Margherita fatta a Napoli.

E la pizza napoletana, allora? Be’, questa è un’altra storia: la pizza napoletana è stata inventata a Roma, aggiungendo alici al pomodoro, alla mozzarella e al basilico della pizza Margherita (su una sfoglia più sottile e più croccante di quella che si usa invece a Napoli). E i romani hanno chiamato “napoletana” quella pizza solo per dare un nome un po’ esotico a questa creazione.

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО, МЛАДЕЖТА И НАУКАТА
ЦЕНТЪР ЗА КОНТРОЛ И ОЦЕНКА НА КАЧЕСТВОТО НА УЧИЛИЩНОТО ОБРАЗОВАНИЕ

ВЪНШНО ОЦЕНЯВАНЕ ЗА VIII КЛАС С ИНТЕНЗИВНО ИЗУЧАВАНЕ НА
ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК В ПРОФЕСИОНАЛНИТЕ ГИМНАЗИИ
20 ЮНИ 2011

Ключ с верните отговори

Въпрос №	Верен отговор	Брой точки	Въпрос №	Верен отговор	Брой точки
1.	C	1	26.	A	1
2.	B	1	27.	D	1
3.	D	1	28.	A	1
4.	B	1	29.	C	1
5.	C	1	30.	A	1
6.	A	1	31.	B	1
7.	D	1	32.	A	1
8.	A	1	33.	A	1
9.	B	1	34.	D	1
10.	A	1	35.	B	1
11.	C	1	36.	C	1
12.	A	1	37.	D	1
13.	B	1	38.	B	1
14.	A	1	39.	A	1
15.	C	1	40.	D	1
16.	A	1	41.	C	1
17.	A	1	42.	B	1
18.	C	1	43.	A	1
19.	B	1	44.	B	1
20.	A	1	45.	D	1
21.	A	1	46.	C	1
22.	B	1	47.	C	1
23.	B	1	48.	A	1
24.	A	1	49.	B	1
25.	D	1	50.	D	1